



Newsletter

Centro di Mediazione **MoTu Proprio** – via Luigi Anelli, 6 20122 Milano – tel: 0287234361
info@motuproprio.eu www.motuproprio.eu

La funzione del terzo



E' bene rammentare, in primo luogo, che nella Mediazione Familiare il mediatore ha tutto il potere strutturale, a condizione di non usarlo. Più concretamente, il mediatore familiare è un terzo, neutrale e qualificato, che “accompagna” la coppia nel percorso di riorganizzazione resa necessaria dalla separazione, nel rispetto del quadro legale esistente. La modalità di agire del mediatore deve essere caratterizzata da imparzialità e neutralità, nel senso che il mediatore non deve avere interessi diretti e dovrà far in modo di realizzare un contesto (*setting*) nel quale i coniugi possano esprimersi liberamente senza sentirsi giudicati o rimproverati. Il mediatore, dunque, dovrà essere capace di non prendere posizione, di non favorire per empatia

nessuno dei due partner, di non esprimere giudizi o atteggiamenti interpretativi e/o assistenziali, e allo stesso tempo di non sostituirsi ad uno o ad entrambi (i membri della coppia?). Ciò non deve farci pensare ad un mediatore “inerte” che assiste passivamente a quello che succede nella “stanza di mediazione”.

Il mediatore familiare, infatti, si trova non solo ad operare in stretta relazione con i partner ma, quel che più conta, è chiamato ad entrare nel corpo vivo della dinamica relazionale, in una triangolazione in cui deve continuamente trovare una posizione rispetto agli altri due. Le dinamiche di elevata conflittualità che vengono portate in mediazione fanno sì che il mediatore si trovi in una mobilità continua, perché il conflitto è per sua natura in movimento; posizione dinamica, instabile ed in movimento.

Il mediatore perciò dovrà possedere un'elevata attitudine a sintonizzarsi con (e a comprendere velocemente) gli spostamenti emotivi degli utenti nella loro relazione, per cogliere di volta in volta nell'uno o nell'altro, o in ambedue, gli spunti che egli stesso giudichi più proficui al perseguimento dell'obiettivo comune. Solo mettendosi in gioco personalmente e con grande generosità, il mediatore riesce ad attivare le risorse positive dei genitori, aiutandoli a trovare essi stessi le basi di un accordo durevole e mutuamente accettabile, che tenga conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia e particolarmente di quelli dei figli, in uno spirito di corresponsabilità e di uguaglianza dei ruoli genitoriali. Il mediatore familiare, inoltre, è tenuto a rispettare e preservare la riservatezza degli incontri e di tutta la documentazione prodotta durante le sedute di mediazione familiare. Non può dunque essere citato quale testimone e, fatte salve le disposizioni del codice penale e di procedura penale in materia, può opporre il segreto professionale relativamente al contenuto degli incontri e degli accordi intervenuti nel corso della mediazione familiare; in particolare, le dichiarazioni raccolte dal mediatore non possono essere prodotte né invocate nel prosieguo del giudizio senza il consenso delle parti. Nel caso in cui la mediazione sia stata attivata o consigliata da un giudice, il mediatore informa gli interessati che sono comunque liberi di svolgere o meno il percorso di mediazione e che, quand'anche vengano raggiunti degli accordi, egli ne rimetterà la trascrizione unicamente alle parti stesse.



Appuntamenti 2012

L'infedeltà nella coppia. E' possibile riparare la fiducia?

25 ottobre 2012

ASAG | Via Nirone, 15. Milano

Il "famigliare" tra ricerca e intervento. Il modello relazionale-simbolico

26-27 ottobre 2012

Università Cattolica, Milano

Mediazione Familiare come educazione alla separazione

30 Ottobre 2012 ore 20,30

Ospedale San Polo Monfalcone Sala Rossa Primo piano

Intercultura conflittuale

9 - 10 novembre 2012: seminario formativo – Piacenza

CPPP (Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti)

CONVEGNO NAZIONALE CCP

Il metodo maieutico per gestire i litigi tra bambini

Presentazione dei risultati della prima ricerca pedagogica sui litigi dei bambini e delle bambine tra i 3 e i 10 anni

Sabato 1 dicembre 2012

Collaborano con Noi

- ☞ Ministero dell'Interno –Prefettura di Milano-
- ☞ Compagnia di San Paolo
- ☞ ADL/World Of Difference®- Institute
- ☞ Pime Milano
- ☞ Ceji
- ☞ Enar
- ☞ Aurora Assicurazioni



CRAL Aurora

COMPAGNIA
di San Paolo

